



PROPOSTA DI CORSO INTERNO per l'A.A. 2025-2026

TIPOLOGIA DI CORSO: CORSO SPECIALISTICO (destinatari: allievi/e III, IV, V e VI anno)

Ambito: Umanistico (Classe delle Scienze Umanistiche e Sociali)

Cognome e nome proponente/coordinatore	SSD e Dipartimento di afferenza	Indirizzo email	Recapito telefonico
Sichera Antonio	SSD LICO-01/A - Letteratura italiana contemporanea - DISUM	asichera@unict.it	+39 3332875134
Palazzolo Giuseppe	SSD LICO-01/A - Letteratura italiana contemporanea - DISUM	giuseppe.palazzolo@unict.it	+39 3200610674

Titolo del Corso in Italiano: **Uso, riuso, persistenza: gli ipotesti classici in Pavese e Gadda**

Titolo del Corso in Inglese: **Use, reuse, persistence: classical hypotext in Pavese and Gadda**

SETTORE/I SCIENTIFICO-DISCIPLINARE/I DI RIFERIMENTO DEL CORSO: SSD LICO-01/A -
Letteratura italiana contemporanea

STRUTTURA DEL CORSO

Durata: 36 ore oltre verifica finale apprendimento

Numero di CFU (Crediti Formativi Universitari) del Corso unitario: 6 (6 ore per CFU)

Corso suddiviso in moduli formativi: Sì

Modulo: 1
Titolo: Introduzione al corso
Durata in ore: 6 ore
SSD: SSD LICO-01/A - Letteratura italiana contemporanea
Testi consigliati:
Calendario di massima: dicembre 2025 - 30 settembre 2026
Docente: Sichera Antonio
Cittadinanza:
Istituzione di afferenza: Disum - Unict
Ruolo: Professore Ordinario

E-mail: asichera@unict.it

Tel. Cellulare: +39 3332875134

Link a pagina web istituzionale: <https://www.disum.unict.it/docenti/antonino.sichera>

Breve Bio: Antonio Sichera insegna Letteratura Italiana Contemporanea, Ermeneutica e Storia, teoria e pratica dei vocabolari letterari digitali nel Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania. È docente di Fenomenologia ed Ermeneutica nella Scuola MUR di Specializzazione Post-Universitaria in Gestalt Therapy dell'Istituto GTK (Roma, Venezia, Ragusa), di cui è anche Consulente scientifico. È docente di riferimento nei Master in Psico Oncologia, in Counselling Socio-Educativo, in Pastoral Counselling dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. È Coordinatore del Dottorato in Scienze dell'Interpretazione dell'Università di Catania. È membro della Commissione Nazionale per l'Edizione dell'Opera Omnia di Luigi Pirandello (istituita presso il MIBACT), e ne dirige con Antonio Di Silvestro l'Edizione Digitale. È direttore di due collane di studi al confine tra filologia ed ermeneutica (Intus-Legere, DueTreDue; Dyo Logoi, Sinestesie) e di una sui temi della teologia contemporanea in rapporto con le scienze umane (Paraplesios, Il Pozzo di Giacobbe). Dirige con Giancarlo Pontiggia e Riccardo Emmolo la rivista "Leuké" ed è vicedirettore di "Siculorum Gymnasium". È membro del Comitato scientifico di diverse riviste nel campo della letteratura e della psicoterapia. Con Chiaramonte, Petrosino e Recalcati è membro del Comitato Scientifico del Liceo Classico Contemporaneo del Collegio Villoresi di Monza. È Delegato generale alla Ricerca del DISUM. Formatosi in Lessicografia e Semantica del Linguaggio Letterario alla scuola di Giuseppe Savoca e in Gestalt Therapy con Giovanni Salonia e Margherita Spagnuolo Lobb, ha approfondito con Jean-Pierre Jossua le questioni del rapporto tra teologia e letteratura. Le sue ricerche sono orientate agli studi lessicografici (con concordanze di Pavese e di Pirandello), alla letteratura contemporanea in ottica sia italiana che europea, alla teoria ermeneutica in rapporto ai testi letterari e al pensiero gestaltico, alla teologia letteraria e al rapporto fra il mito greco, la Bibbia e i testi letterari.

Modulo: 2

Titolo: Gi ipotesti classici in Pavese: I Dialoghi e oltre

Durata in ore: 15 ore

SSD: SSD LICO-01/A - Letteratura italiana contemporanea

Testi consigliati:

Calendario di massima: dicembre 2025 - 30 settembre 2026

Docente: Pontiggia Giancarlo

Cittadinanza:

Istituzione di appartenenza:

Ruolo:

E-mail:

Tel. Cellulare:

Link a pagina web istituzionale:

Breve Bio: Giancarlo Pontiggia (Seregno, 1952) ha pubblicato le raccolte poetiche Con parole remote (Parma, Guanda, 1998), Bosco del tempo (Parma, Guanda, 2005), Il moto delle cose (Milano, Mondadori, 2017). Per il teatro ha scritto Stazioni (Varese, Nuova Editrice Magenta, 2010) e Ades. Tetralogia del sottosuolo (Torino, Neos, 2017). Saggi di poetica e riflessioni sulla letteratura si

trovano raccolte nei volumi *Selve letterarie* (Bergamo, Moretti&Vitali, 2006), *Lo stadio di Nemea* (Bergamo, Moretti&Vitali, 2013) e *Undici dialoghi sulla poesia* (Milano, La Vita Felice, 2014). Traduce dal francese e dalle lingue classiche. Collabora con numerose riviste letterarie, fra cui «Poesia» e «Testo». Vive a Milano. Per i tipi di ETS ha pubblicato «Quel che è stato sarà» (2022), commento integrale riservato ai Dialoghi con Leucò di Cesare Pavese, uno dei grandi libri del Novecento europeo. Il commento non segue l'indice stabilito dall'autore, ma l'ordine cronologico di composizione dei 27 dialoghi, indagati nella doppia prospettiva delle fonti greco-latine (da Omero e da Esiodo a Ovidio e Luciano, passando per la decisiva lettura dei tragici) e degli studi etno-antropologici novecenteschi (in particolare Frazer, Kerényi, Mario Untersteiner e Paula Philippson), nell'intento di cogliere i nessi fantastici e tematici, le improvvise correlazioni che muovono l'ispirazione di Pavese. Proprio l'attenzione sui meccanismi – immaginativi ed espressivi – che determinano il succedersi dei singoli dialoghi, illumina la natura, lirica e tragica, del libro più «caro» all'autore: il più «eretico», il più controverso nella storia critica dell'opera pavesiana.

Modulo: 3

Titolo: Gli ipotesti classici in Gadda: questioni e garbugli

Durata in ore: 15 ore

SSD: LIFI-01/B Filologia della letteratura italiana

Testi consigliati:

Calendario di massima: dicembre - 30 settembre 2026

Docente: Italia Paola

Cittadinanza:

Istituzione di appartenenza: Università di Bologna

Ruolo: Professore Ordinario

E-mail: paola.italia@unibo.it

Tel. Cellulare: +39 051 20 9 8564

Link a pagina web istituzionale: <https://www.unibo.it/sitoweb/paola.italia>

Breve Bio: Paola Italia è nata a Milano e vive a Firenze. Ha insegnato alle Università di Siena, Roma "La Sapienza" e tenuto corsi nelle Università di Losanna, Sorbonne Nouvelle, Wellesley. Si è occupata di vari autori e tematiche dell'Ottocento e del Novecento, con una particolare attenzione ai problemi filologici e linguistici legati alle edizioni dei testi cartacei e digitali (*Editing Novecento*, Salerno, 2013, *Editing Duemila*, Salerno, 2020) e allo studio e all'edizione delle varianti degli autori (*Che cos'è la filologia d'autore*, scritto con Giulia Raboni, Carocci, 2021 (10ed.), tradotto nel 2021, *What is authorial philology*, Cambridge, OBP, 2021, disponibile in OA), tra cui Manzoni e Leopardi (*Manzoni*, Carocci, 2020 e *Il metodo di Leopardi*, Roma, Carocci, 2016). In ambito novecentesco si è occupata di Savinio (*Il pellegrino appassionato*, Sellerio, 2004), Bassani (*Opere*, Mondadori, 20012), Tobino (*Opere scelte*, Mondadori, 2007) e Gadda (*Come lavorava Gadda*, Roma, Carocci, 2017). Con Giorgio Pinotti e Claudio Vela è responsabile della nuova edizione Adelphi delle Opere di Gadda (*Accoppiamenti giudiziosi*, 2011, *Eros e Priapo*, 2016).

Struttura del Corso

Lingua/e dell'insegnamento: Italiano

Eventuali prerequisiti degli/le allievi/e frequentanti:

Obiettivi formativi: Alla fine del corso, lo studente dovrà essere in grado di: Individuare e analizzare le modalità attraverso cui Cesare Pavese e Carlo Emilio Gadda utilizzano, reinterpretano e trasformano i modelli e i temi della tradizione letteraria classica nei loro testi. Comprendere il concetto di ipotesto e applicarlo all'analisi testuale, cogliendo le strategie di risemantizzazione e i processi di riscrittura della classicità nella letteratura novecentesca italiana. Confrontare criticamente le differenti strategie di reimpiego dei testi classici attuate dai due autori, rilevandone le peculiarità stilistiche, ideologiche e narrative. Collocare le opere di Pavese e Gadda nel quadro della ricezione della cultura classica nella modernità letteraria, valutando i fenomeni di persistenza e trasformazione del patrimonio antico. Acquisire autonomia metodologica nell'analisi intertestuale e nella ricerca delle fonti letterarie, sapendo argomentare in modo rigoroso le proprie ipotesi e presentare risultati sia oralmente che per iscritto. Sviluppare strumenti critici per riflettere sui concetti di tradizione, innovazione, continuità e rottura nel dialogo tra antico e moderno. Elaborare un proprio percorso di ricerca sui rapporti tra letteratura classica e italiana del Novecento, con riferimento ai casi-studio di Pavese e Gadda ma in prospettiva comparata e autonoma.

Contenuti del Corso Il corso si propone di analizzare criticamente il modo in cui l'elemento classico agisce in due autori fondamentali del Novecento italiano, Cesare Pavese e Carlo Emilio Gadda. In particolare, il corso esplora: Il concetto di ipotesto: come il testo originario o il modello letterario, spesso classico, che viene letto, interpretato, rielaborato o trasformato dall'autore moderno. Nel caso di Pavese e Gadda, si tratta di riscoprire e reinterpretare la tradizione letteraria classica con modalità nuove e complesse. La dinamica del riuso e della persistenza: come gli elementi classici vengono utilizzati in modo innovativo, combinando il rispetto per la tradizione con una forte componente di sperimentazione narrativa e linguistica. Questi elementi rendono visibile una continuità culturale ma anche una trasformazione critica. Il ruolo della varietà linguistica e stilistica, che in Gadda si traduce in un pluristilismo e in uno stratificarsi di riferimenti colti che mostrano allo stesso tempo erosione e rinascita dei modelli antichi. L'analisi delle opere di Pavese e Gadda come casi emblematici della lettura, trasformazione e persistenza del classico in una prospettiva letteraria che intreccia ermeneutica e poetica, in cui la letteratura è intesa come un processo di rivelazione e problematizzazione della verità. Il corso, dunque, si inserisce in una linea di studi critica e filologica che guarda alla funzione del classico come matrice imprescindibile ma dinamica, da cui Pavese e Gadda traggono materiali per rinnovare il discorso letterario, con una particolare attenzione alle modalità del linguaggio, della narrazione e della memoria culturale.

Metodologia didattica: La metodologia didattica del corso si configura come un approccio integrato che unisce lezioni frontali a momenti di analisi testuale e discussione critica, con attenzione all'interazione e alla partecipazione attiva degli studenti. Più specificamente, la didattica prevede: Lezioni frontali in cui vengono presentati e discussi i concetti teorici principali legati all'uso, riuso e persistenza degli ipotesti classici nelle opere di Pavese e Gadda, con supporto di materiali visivi (come slide). Analisi approfondita di testi letterari selezionati come casi di studio, per evidenziare i meccanismi di riuso e trasformazione della tradizione classica, invitando gli studenti a un'esegesi critica che coinvolge aspetti linguistici, stilistici e culturali. Discussione guidata e confronto tra studenti e docente, per stimolare la riflessione critica e mettere in relazione teorie, interpretazioni e contesti storici; ciò facilita una comprensione più dinamica e partecipata dei contenuti. Approccio filologico e interdisciplinare, integrando contributi di critica letteraria contemporanea e le problematiche della tradizione classica con le innovazioni narrative di Pavese e Gadda. Uso di bibliografia selezionata e saggi critici come supporto per approfondimenti individuali e attività di studio autonomo. Attenzione alla contestualizzazione storica e culturale, per comprendere le modalità di persistenza del classico nel Novecento letterario e i rapporti tra modernità e tradizione.

Modalità della verifica finale di apprendimento:

Calendario programmato: II Semestre (da marzo/aprile a settembre 2026)